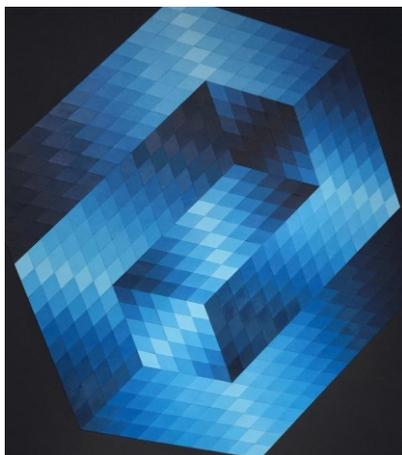


**Victor Vasarely, Vonal Forma- Blu**, 1973, acrilico su legno, mt 5x4,



Fondation Vasarely, Aix-en-Provence

#### **VEDI?**

Concavo o convesso? Dentro o fuori? Pieno o vuoto? Tutto sembra così semplice eppure i nostri occhi si confondono mentre cercano una soluzione a questo rompicapo! La superficie piana del quadro sembra sporgere verso di noi e poi rientrare per diventare una scultura gigante dove...perdersi!

#### **TI PIACE QUEST'OPERA?**

E' di **Victor Vasarely**, artista ungherese che nel secolo scorso diventerà il papà dell'**optical art**: un'arte apparentemente immobile che si muove sotto il nostro sguardo per effetto degli stimoli che le immagini hanno sui nostri occhi e sul nostro cervello. Qui ha usato il paradosso geometrico dei cubi reversibili, già noto agli antichi romani. Colori contrastanti e forme geometriche semplici e ripetitive che, sapientemente accostati, creano una costante sensazione di **movimento** rompendo gli spazi piatti del nostro abitare con delle grandiose **illusioni ottiche!**

#### **PUOI FARLA ANCHE TU**

Prendi un foglio bianco e disegna un bell'ovale grande da dipingere di nero. Devi ricreare l'idea di un grande buco, quindi sarà più realistico se disegnerai anche un lato grigio che simuli lo spessore del pavimento. Taglialo lungo il bordo e appiattiscilo bene per terra in una stanza della casa in cui tutti transitano: sarà un bello scherzo per chi passerà lì sopra e crederà di cascarci dentro!



## VITA DELL'ARTISTA

***"Sin dalla nascita l'arte è possesso di tutti", Victor Vasarely***

Victor Vasarely è nato nel 1906 a Pecs, in Ungheria. Presto abbandona gli studi di medicina prima e di lettere poi per dedicarsi all'arte e seguire i principi del **Bauhaus**, la grande scuola di Dessau che rivoluzionerà l'arte e il design europeo. Nel 1930 si trasferisce a Parigi dove, con l'attività di grafico, porrà le basi della sua ricerca estetica dedicandosi inizialmente alla pittura astratta. Nel suo lavoro esplorerà la relazione tra forma e colore (Periodo *Cristal Gorden*), pieno e vuoto, bianco e nero, superficie piana e tridimensionale (periodo *Vonal*), diventando uno dei maggiori rappresentanti dell'**optical art**. Dal 1968 esplorerà la deformazione degli elementi con effetto di rigonfiamento della superficie ( Periodo *Vega*) e nel 1976 realizzerà ad Aix -En-Provence la **Fondation Vasarely**, un enorme spazio espositivo-scultura che ospita sue immense opere dei vari periodi nel quale il visitatore può vivere un'intensa esperienza ottica coinvolgente e stimolante sul colore, la forma e il movimento.

Molto attento al sociale, alle trasformazioni urbanistiche e alla relazione tra l'opera e l'occhio dell'osservatore, fiducioso nel futuro, nella scienza, nella tecnologia e nell'immutabilità delle leggi fisiche e matematiche eterne, Vasarely amava ricordare che :***"Forma e colore sono tutt'uno"***

Il suo linguaggio pulito ed essenziale, scientifico e universale fondato sulla conoscenza della fisica, della biologia e della psicologia lo portò a stimolare sempre l'osservatore, in particolare dichiarando che :***"La posta in gioco nell'arte non era più il cuore, ma la rétina: l'anima bella è ormai oggetto della psicologia sperimentale"***. Un approccio apparentemente freddo e razionale compensato dalla poesia del suo immergersi nei fenomeni: "***Portato dalle onde, fuggivo in avanti verso l'atomo, verso le galassie, superando campi di attrazione e di repulsione"***.